



PER I LAVORATORI DELL'ARTE E DELLO SPETTACOLO

Bando per favorire la ripartenza del mondo dello spettacolo: progetti, nuove idee e investimenti

4.2.2021



SOMMARIO

1. PROMOTORI	3
2. PREMESSA	3
3. FINALITÀ	4
4. SOGGETTO GESTORE	4
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	5
7. AREE DI INTERVENTO	6
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO	6
9. DURATA	7
10. SPESE AMMISSIBILI	7
11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	7
12. PROCEDURA	8
12.1.VALUTAZIONE	8
12.2.VERIFICA DI CONFORMITÀ FORMALE E DI MERITO	9
13. COMUNICAZIONE E AVVIO	10
14.VARIAZIONI	10
15. RENDICONTAZIONE	11
15.1.DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE	11
16. DISPOSIZIONI FINALI	12
16.1.OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI	12
16.2.DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	13
16.3.ISPEZIONI E CONTROLLI	13
16.4.RISCONTRO E SUGGERIMENTI	14
16.5.TRATTAMENTO DATI PERSONALI	14
16.6.CLAUSOLA ANTITRUFFA	15
17. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI	15
18. LISTA ALLEGATI	15
19. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI	16

1. PROMOTORI

Un gruppo di artisti e personalità dello spettacolo italiani ha deciso di unirsi nell'intento di dare un aiuto concreto a tutti i lavoratori dello spettacolo maggiormente in difficoltà, istituendo un fondo alimentato da donazioni private e con il supporto del tessuto industriale e d'impresa, che spesso è stato partner di eventi, festival e concerti.

Nasce così il progetto Scena Unita, opera collettiva di collaborazione tra Cesvi, la Musica che Gira e Music Innovation Hub con il compito di gestire le risorse raccolte e di assegnarle ai lavoratori dello spettacolo attraverso bandi di assegnazione dei contributi raccolti.

L'obiettivo è di realizzare una grande opera di mutualismo e di aiuto di prossimità, in cui gli artisti mettono a disposizione il proprio successo e la propria fama per restituire il supporto in maniera diretta e concreta a quei lavoratori, senza i quali la loro arte non avrebbe potuto prendere forma.

CESVI

Fondazione Cesvi è un'organizzazione umanitaria indipendente, fondata nel 1985 a Bergamo. Da allora ha aiutato milioni di persone in Africa, Asia, America Latina ed Europa, collaborando con centinaia di associazioni locali e affrontando sfide epocali come i conflitti balcanici, la carestia in Corea del Nord, la pandemia di AIDS in Africa, la tragedia dello tsunami, il terremoto di Haiti e del Nepal e molte altre situazioni di crisi e povertà.

Cesvi è in prima linea anche in Italia dove realizza iniziative di aiuto di prossimità nei confronti delle categorie più fragili del nostro paese mettendo a frutto in Italia la solida esperienza maturata all'estero nell'erogazione di fondi verso i propri beneficiari, nella gestione e nel monitoraggio di mini-grant e nel supporto alla micro-imprenditorialità.

LA MUSICA CHE GIRA

La musica che gira è una piattaforma composta da lavoratori, artisti, imprenditori e professionisti della musica e dello spettacolo che ha deciso di aprire un dialogo con le istituzioni sulla situazione di emergenza che l'intero settore sta vivendo. Lanciata a maggio 2020 viaggia già verso le 4.000 sottoscrizioni. Il programma di La musica che gira ha il merito di voler stimolare non solo il supporto ai lavoratori ma soprattutto una riforma definitiva del settore, da tempo auspicata da molti.

MUSIC INNOVATION HUB (MIH)

MIH è un'impresa sociale che crede nella musica come strumento di emancipazione, inclusione ed integrazione, forma espressiva in grado di sprigionare nuove energie, rompere barriere sociali.

MIH sviluppa programmi di formazione professionale, incoraggia opportunità di networking a livello internazionale e promuove progetti innovativi nell'ambito della produzione, del consumo e della distribuzione musicale. MIH arricchisce e rilancia il profilo internazionale della musica made in Italy, con un occhio di riguardo a progetti di forte impatto sociale.

2. PREMESSA

La musica e lo spettacolo in generale è un bene comune e un linguaggio universale che non può vivere senza il contributo delle molteplici professioni che ne costituiscono la filiera. Questo settore oggi vive una drammatica crisi.

Da mesi il settore dello spettacolo dal vivo è in ginocchio. Le conseguenze su tutta la filiera produttiva, composta principalmente da lavoratori indipendenti e piccole imprese sono disastrose:

c'è la concreta possibilità che l'intero comparto non regga l'impatto delle chiusure e del congelamento di tutte le attività di manifestazione artistica e culturale. Il rischio che il sistema collassi è più che reale, da maggio ad oggi hanno chiuso circa 50 live club con capienze tra i 500 e 1000 spettatori, locali che componevano il tessuto connettivo della scena musicale permettendo alle band di crescere, investendo spesso in progetti emergenti.

Questi lavoratori vivono un tipo di lavoro discontinuo per definizione. L'essere intermittenti non è una scelta di comodo del lavoratore ma un obbligo derivante dalla non programmabilità e continuità temporale del comparto produttivo in cui operano.

Non appena il governo ne ha dato la possibilità nell'estate 2020 si sono svolti centinaia di eventi in totale sicurezza, a norma di legge rispettando le disposizioni sanitarie, con grandi investimenti in attrezzatura e personale per mantenere la sicurezza degli spettatori, rispettando i parametri imposti dalle autorità, a volte rinunciando ai guadagni pur di sostenere i costi fissi e alimentare la filiera. Allo stesso modo, appena avuta la possibilità di riaprire i set cinematografici le case di produzione hanno riattivato il lavoro nel rispetto delle norme di sicurezza e della salute pubblica.

Questo è stato uno slancio e uno sforzo condotto da ogni singolo lavoratore del settore. Dall'organizzatore all'artista, dagli operai al personale tecnico.

Scena Unita intende capitalizzare queste esperienze e sostenere i lavoratori che operano nei settori dello spettacolo con l'obiettivo di rafforzare la loro capacità di operare in un mutato contesto e di trovare, nella drammatica crisi che il nostro paese sta attraversando, le finestre di opportunità per consolidarsi e rilanciarsi.

3. FINALITÀ

Il "*Bando per favorire la ripartenza del mondo dello spettacolo: progetti, nuove idee e investimenti*" intende assegnare **contributi a fondo perduto** in favore di enti di diritto privato, associazioni, cooperative, organizzazioni non profit, fondazioni, imprese, reti, partnership e forme associative anche appositamente costituite per realizzare progetti e investimenti di rilancio del settore (**consolidamento, adeguamento, rinnovamento, innovazione e riorganizzazione**) a seguito della mutazione delle condizioni lavorative e di vita e in risposta al cambiamento dello scenario del mercato e dei consumi culturali.

Il Bando intende dare priorità ai progetti che mostreranno in modo chiaro di essere portatori di **idee e finalità coerenti con il mutato contesto nel territorio derivante dalla crisi connessa alla pandemia** e che punteranno a raggiungere **risultati concreti e misurabili e che siano in grado di rispondere ai cambiamenti della domanda**.

Saranno ammissibili ai benefici del presente bando i progetti che avranno realizzazione nel corso del 2021.

4. SOGGETTO GESTORE

Il soggetto gestore del bando è Cesvi Fondazione Onlus, che è tenuta ad:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili;
- agire secondo i principi e valori definiti dalle policies e codici pubblicati sul proprio sito <https://www.cesvi.org/chi-siamo/trasparenza/le-nostre-policy/>. In particolare, Cesvi ha

redatto un modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che ne è parte integrante. La condotta di Cesvi e dei suoi operatori e collaboratori è coerente con i principi e le procedure indicati.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare per il Bando Progetti e investimenti ammontano a **€ 800.000**.

I valori indicati per i contributi a fondo perduto sono da considerarsi al netto della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.28, comma 2 del DPT 600/73, che verrà versata in relazione all'erogazione di ciascun contributo.

Cesvi si riserva la facoltà di riaprire e di rivedere, su indicazione del Comitato di Gestione di Scena Unita, i termini di scadenza e le condizioni del bando in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Eventuali risorse non utilizzate ritorneranno a disposizione del progetto Scena Unita per essere destinate in ulteriori lotti di finanziamento.

Cesvi si riserva la facoltà, su indicazione del Comitato di Gestione di Scena Unita, di aumentare le risorse destinate al finanziamento delle attività previste in questo bando.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono partecipare al presente bando esclusivamente enti di diritto privato, associazioni, cooperative, organizzazioni non profit, fondazioni, imprese, reti, partnership e forme associative anche appositamente costituite.

Non sono ammissibili al bando enti pubblici e fondazioni erogatrici (grant making).

Per la partecipazione i soggetti ammissibili devono soddisfare i seguenti requisiti:

- Avere sede legale in Italia;
- Essere operativi nel territorio Italiano;
- Essere costituiti da almeno due anni.

E in base alle tipologie seguenti devono soddisfare i requisiti che li riguardano:

(A) Enti di diritto privato, associazioni, cooperative, organizzazioni non profit, fondazioni

- Operare con una forma sociale che non prevede lo scopo di lucro.

(B) Imprese

- Operare con partita iva iscritta ad una CCIAA.

(C) Reti, partnership e forme associative

- Le reti e le partnership devono essere costituite da soggetti che soddisfano i criteri di cui ai punti (A) e (B) che siano formalmente costituite entro 30 giorni dalla comunicazione dell'esito positivo del progetto.

Ogni soggetto potrà partecipare al bando in qualità di singolo, o come capofila di un progetto che coinvolge uno o più soggetti ammissibili.

Ciascun soggetto potrà presentare una sola richiesta di contributo (progettualità).

7. AREE DI INTERVENTO

Il Bando vuole favorire la ripartenza delle attività di spettacolo dal vivo ed offre un co-finanziamento a fondo perduto nell'ambito di tre aree di intervento che riguardano:

- (1) La realizzazione di singoli eventi, rassegne, festival e format;
- (2) La riqualificazione infrastrutturale e l'aggiornamento tecnologico degli spazi e dei luoghi di produzione e fruizione;
- (3) L'innovazione dei processi nella produzione artistica, nell'organizzazione interna e nei servizi offerti al pubblico.

Nell'ambito di queste aree di attività il bando sosterrà prioritariamente le azioni che prevedano:

- La promozione di reti e partnership, anche di nuova costituzione, favorendo l'integrazione dei servizi e delle modalità organizzative;
- La messa in sicurezza delle aree di produzione e di fruizione;
- L'acquisizione di tecnologie e competenze per la realizzazione di eventi immersivi, ibridi, digitali, virtuali (XR/AR/VR);
- La multifunzionalità degli spazi;
- Bilanciamento di genere negli organigrammi e nei programmi culturali;
- Attenzione alla dimensione della partecipazione, dell'inclusione sociale, dell'accessibilità fisica e sensoriale dell'offerta.

Il bando favorisce l'innovazione e il miglioramento delle modalità di lavoro, in particolare:

- Favorire condizioni di lavoro eque per tutti i lavoratori della filiera;
- Sostenere l'innovazione, anche tecnologica, ridurre i costi e integrare i servizi;
- Migliorare la sostenibilità dei modelli di business e delle modalità di lavoro e di attività lungo tutta la filiera del settore della musica e dello spettacolo;
- Aumentare la consapevolezza del valore dei diritti dei lavoratori dello spettacolo e favorire modalità di difesa e di tutela del valore dei loro diritti.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

Fondo perduto:

(i) Da un minimo di 5.000 Euro a un massimo di 30.000 Euro

(ii) Fino al 50% del costo del progetto

9. DURATA

La rendicontazione delle spese del progetto andrà consegnata a Cesvi entro massimo 90 giorni dalla conclusione del Progetto e comunque **non oltre il 31 Dicembre 2021**.

10. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese effettivamente sostenute nel periodo di progetto e comunque non prima dalla data di approvazione del progetto e la data della rendicontazione finale delle attività, che in ogni caso **non dovrà superare il 31 Dicembre 2021**.

Sono ammesse le spese coerenti con le finalità e le aree progettuali del bando come descritte nel progetto approvato e che si riflettono nel budget presentato.

Non sono ritenute ammissibili:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- spese coperte dal presente bando e riconosciute già ad altre organizzazioni;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività delle organizzazioni, ad esempio: materiali di consumo ordinario, utenze, affitti;
- le spese per manutenzione ordinaria;
- le spese di progetto che siano state oggetto di altri contributi pubblici a fondo perduto concessi
- le spese che rientrano nella voce di spesa "Altri costi" e incluse tra i costi del progetto non possono superare il 20% del costo totale del progetto.

Tutti gli importi ammissibili sono da intendersi al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario possa dimostrare che egli sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione possono essere presentate a Cesvi tramite la procedura online che sarà resa disponibile al seguente link <https://scenaunita.org>.

La documentazione potrà essere inviata esclusivamente all'interno del seguente lasso temporale:

**dalle ore 12.00 del 8 Febbraio 2021
fino alle ore 12.00 del 26 Marzo 2021**

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo i termini indicati e non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione. Ai fini della candidatura e per stabilire il momento esatto di presentazione della domanda (data e ora), verrà considerata la ricevuta generata dal portale al termine della procedura telematica. Verranno escluse per mancanza di requisiti le richieste di accesso al Programma presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dal presente Bando.

Cesvi è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Nel caso in cui la stessa organizzazione presentasse più progetti verrà presa in considerazione solo la prima domanda presentata, in ordine cronologico e ogni domanda presentata successivamente alla prima sarà considerata automaticamente nulla.

12. PROCEDURA

Ciascun proponente potrà presentare al massimo una domanda, in forma autonoma o associata.

La domanda andrà inviata tramite la procedura online che sarà resa disponibile al seguente link <https://scenaunita.org>.

Al modulo di domanda di partecipazione andrà allegata la seguente documentazione:

- **Carta d'identità del legale rappresentante;**
- **Bilancio consuntivo 2019;**
- **Allegato A - Descrizione del progetto;**
- **Allegato B – Costi del progetto;**
- **Allegato C - Dichiarazione di partenariato** (solo nel caso di associazione non costituita giuridicamente);

E i seguenti documenti:

- Per Enti di diritto privato, associazioni, cooperative, organizzazioni non profit, fondazioni:
 - **Atto costitutivo e Statuto e successive modifiche;**
- Per le imprese iscritte in CCIAA:
 - **Visura camerale in corso di validità**
- In caso di partenariati questi documenti dovranno essere inviati per l'organizzazione capofila e per ogni partner di progetto.

Nel caso di invio parziale e/o errato della documentazione, la domanda di partecipazione sarà considerata incompleta. CESVI avrà facoltà di richiedere all'organizzazione di integrare e/o ripresentare la propria domanda, completa di tutti gli allegati.

12.1. VALUTAZIONE

I finanziamenti di cui al presente Bando sono concessi sulla base di una valutazione del progetto presentato. Il procedimento di valutazione prevede la verifica di conformità formale e di merito della domanda di contributo da parte di Cesvi e attraverso l'accesso a banche dati di Camera di Commercio, Catasto e Agenzia delle Entrate.

La procedura di valutazione e assegnazione delle misure a sostegno di progetti viene svolta da Cesvi sotto la supervisione del Comitato Tecnico Progetti di Scena Unita, nella sua composizione tecnico-operativa.

Il procedimento di valutazione delle domande si conclude entro un massimo di 30 giorni lavorativi dalla chiusura del bando, fatta salva la facoltà di Cesvi di richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda. La mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza definitiva della domanda di contributo.

L'elenco dei progetti finanziati sarà pubblicato sul sito Scena Unita.

12.2. VERIFICA DI CONFORMITÀ FORMALE E DI MERITO

Verifica di conformità formale

La verifica di conformità formale è svolta da Cesvi in base a:

- sussistenza dei requisiti di ammissibilità al bando, completezza dei contenuti, regolarità formale della documentazione richiesta e sua conformità;
- rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda e degli allegati obbligatori.

Verifica del merito del Progetto

La valutazione di merito dei progetti è svolta da un team di esperti di Scena Unita con la successiva validazione delle graduatorie a cura del Comitato Tecnico Progetti di Scena Unita.

Questa valutazione considera la coerenza del progetto in relazione con le finalità e le aree di intervento del bando. Il riscontro degli elementi di merito del progetto verrà effettuato in relazione a cinque criteri di valutazione e a 4 aree di premialità come indicato nella tabella sottostante.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PREMIALITÀ NELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
CRITERI DI VALUTAZIONE
(A) Impatto, effetto moltiplicatore, valore per la filiera, interdisciplinarietà: <ul style="list-style-type: none">○ Caratteristica interna al progetto di essere replicato - con caratteristiche simili - in contesti diversi dallo stesso soggetto proponente o da altri soggetti che si ispirino allo stesso progetto;○ Format innovativi e interdisciplinari;○ Impatto lungo la filiera del settore.
(B) Fattibilità e sostenibilità nel tempo: <ul style="list-style-type: none">○ Capacità del progetto di sopravvivere nel tempo○ Capacità del progetto di crescere nel tempo dal punto di vista del volume economico, della quantità di lavoro generato e/o degli impatti di più ampio raggio
(C) Dimensione occupazionale: <ul style="list-style-type: none">○ Capacità del progetto di generare opportunità di lavoro, dipendente e autonomo, oltre a quelle direttamente retribuite con l'erogazione del finanziamento
(D) Accessibilità e inclusione: <ul style="list-style-type: none">○ Capacità del progetto di rivolgersi a una platea di pubblico più ampia possibile con una attenzione alle esigenze e caratteristiche particolari (fisiche, motorie, sensoriali, comunicative, relazionali, psichiche) di tutte le persone e in particolare di quelle con disabilità
(E) Sostenibilità ambientale e economia circolare: <ul style="list-style-type: none">○ Impatto sull'ambiente e innesco di meccanismi virtuosi di economia circolare
(F) Congruità dei costi: <ul style="list-style-type: none">○ Razionalità economica degli investimenti○ Corretta determinazione dei budget e dei preventivi di spesa

CRITERI DI PREMIALITA'
1. Nuovi formati
2. Inclusività di genere e sostegno intergenerazionale
3. Tutela dei collaboratori ed equità dei trattamenti
4. Dimensione formativa dei progetti

I progetti verranno valutati al termine della scadenza del bando e finanziati in relazione della disponibilità delle risorse.

Al termine della verifica di merito il progetto risulterà:

- AMMESSO E FINANZIABILE
- INAMMISSIBILE

I progetti non ammessi saranno esclusi dal bando. La comunicazione di esclusione verrà accompagnata da una sintetica motivazione.

13. COMUNICAZIONE e AVVIO

Gli esiti dell'istruttoria a valle della definizione delle graduatorie a cura del Comitato Tecnico Progetti di Scena Unita e la relativa comunicazione al richiedente avviene tramite l'indirizzo di posta elettronica indicato in domanda.

I soggetti che avranno ricevuto formale comunicazione dell'approvazione di un progetto saranno invitati a sottoscrivere un contratto di finanziamento, che regolerà i diversi aspetti legati all'avvio e all'esecuzione delle attività progettuali previste, incluse le modalità di rendiconto.

14. VARIAZIONI

Qualsiasi variazione riguardante il soggetto richiedente e/o il progetto dovrà essere comunicata tempestivamente al Cesvi al soggetto referente per la gestione del progetto.

Variazioni

Eventuali variazioni formali inerenti ai soggetti beneficiari e/o la composizione dei partenariati (modifiche anagrafiche e organizzative) devono essere comunicate a Cesvi tempestivamente e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo, a mezzo PEC, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Variazioni delle spese e rideterminazione del contributo

Le variazioni fra le voci di spesa possono essere apportate, in sede di rendicontazione, nel limite massimo del +/-20% della spesa complessiva ammessa. Tali variazioni devono rispettare obiettivi, finalità e contenuti del progetto presentato e ammesso. Non sono soggette ad approvazione e quindi non devono essere comunicate, ma devono comunque confermare il totale del valore ammesso a contributo.

Qualora si rendesse necessario inserire una voce di spesa non prevista nel preventivo del progetto ammesso a contributo, il beneficiario dovrà inviare, prima della richiesta di erogazione della quota di saldo, una comunicazione, motivando le ragioni di tale variazione. A seguito di istruttoria tecnica, Cesvi provvederà a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego, entro 10 giorni dalla comunicazione. Si rammenta che anche in questo caso deve essere confermato il totale di investimento del progetto ammesso a contributo nonché il rispetto degli obiettivi, finalità e contenuti dell'investimento presentato e ammesso.

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente preventivate, il contributo e il finanziamento di impatto verranno rideterminati proporzionalmente al totale delle spese del progetto e secondo la percentuale del contributo a fondo perduto ottenuto in fase di approvazione.

L'intervento a consuntivo deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del preventivo del progetto ammesso a contributo.

Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del preventivo del progetto ammesso a contributo, il contributo a fondo perduto sarà oggetto di decadenza totale.

15. RENDICONTAZIONE

Il contributo a fondo perduto viene erogato in **due** tranche, come di seguito descritto:

- **ACCONTO: nella misura del 70% del contributo concesso a fondo perduto**, dopo l'approvazione del progetto e entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento.
- **SALDO: 30% del contributo concesso a fondo perduto**, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, che dovranno essere pari ad almeno il 100% delle spese preventivate per il progetto. La quota a saldo verrà erogata entro 15 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, a condizione che tutte le verifiche effettuate da Cesvi si siano concluse con esito positivo.

Le spese che rientrano nella voce di spesa "Altri costi" e incluse tra i costi del progetto non possono superare il 20% del costo totale del progetto.

Qualora a seguito di verifica della rendicontazione presentata, la spesa consuntivata fosse inferiore rispetto a quanto già erogato in sede di anticipazione del contributo a fondo perduto, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione a Cesvi di tutta la somma erogata e al rimborso del finanziamento di impatto.

15.1. DOCUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE

Potranno essere riconosciute solo le spese rendicontate relative alle attività progettuali e ricomprese nel budget, che dovranno risultare pagate al momento della presentazione della rendicontazione.

Il giustificativo di spesa riportante la dicitura “quietanzato” o “pagato” ancorché apposta direttamente dal fornitore, con proprio timbro e firma, non è considerato un dimostrativo sufficiente di pagamento valido.

Al momento della rendicontazione, l'organizzazione o il soggetto capofila in caso di partenariato, dovrà compilare un prospetto delle spese sostenute e allegare la seguente documentazione obbligatoria:

- a) relazione finale sulle attività di progetto e i risultati raggiunti;
- b) consuntivo aggiornato delle spese effettivamente sostenute;
- c) copia delle fatture e/o documentazione fiscalmente valida;
- d) quietanza delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente:
 - l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
 - i termini di consegna e la modalità di pagamento.

In modo analogo alla presentazione della domanda di ammissione se il soggetto che accede in questa fase non coincide con il legale rappresentante, sarà necessaria una delega per la presentazione della documentazione della rendicontazione attraverso la firma del documento generato da sistema assieme a copia del documento d'identità.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo a fondo perduto:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

Sarà facoltà di Cesvi richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 15 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo a fondo perduto.

È responsabilità del soggetto proponente conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile (“eseguito” o “pagato”).

16. DISPOSIZIONI FINALI

16.1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo a fondo perduto, a:

- a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- c) dare visibilità al fondo Scena Unita nell'ambito delle attività di comunicazione legate alla realizzazione del progetto.

16.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo a fondo perduto concesso in attuazione del presente bando sono oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso le spese rendicontate non siano conformi e ammissibili o non raggiungano le soglie indicate (cfr. paragrafi 11-16);
- b) sia riscontrata nel periodo intercorrente la presentazione della domanda e l'erogazione del contributo la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo a fondo perduto;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione delle spese;
- d) non siano rendicontate spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali a il contributo a fondo perduto richiesto;
- e) sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli, per cause imputabili al beneficiario;
- f) sia accertato l'esito negativo dei controlli effettuati;
- g) il beneficiario rinunci al contributo a fondo perduto.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo a fondo perduto già erogato, fermo restando le eventuali responsabilità amministrative e penali, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo a fondo perduto percepita secondo le modalità indicate nella richiesta di restituzione del contributo a fondo perduto.

Resta inteso che il mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando comporterà l'impossibilità di partecipare a qualsiasi bando successivo erogato all'interno del progetto Scena Unita, o la decadenza immediata della partecipazione qualora fosse già stata avviata, salvo ogni ulteriore e conseguente maggior danno.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo a fondo perduto devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo progetti@scenaunita.org indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Organizzazione - Rinuncia contributo bando **"Scena Unita – Bando per progetti"**".

16.3. Ispezioni e controlli

Cesvi si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli necessari, anche a campione, secondo le modalità che saranno ritenute opportune e in particolare attraverso l'accesso a banche dati.

Il beneficiario del contributo a fondo perduto si impegna pertanto a consentire, in ogni momento e senza limitazioni, l'effettuazione di controlli e accertamenti da parte di Cesvi e di ogni altra autorità pubblica competente a tal fine.

Tali verifiche e controlli saranno finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni prestate oltre che il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando. Eventuali difformità o irregolarità che dovessero risultare dalle verifiche verranno immediatamente segnalate alle autorità, in base alla competenza.

16.4. Riscontro e suggerimenti

Tutte le informazioni saranno raccolte, aggregate ed elaborate dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari. Le opinioni espresse non influiscono in alcun modo nel processo di valutazione della domanda e la gestione della pratica.

16.5. Trattamento dati personali

Con riferimento ai dati personali trattati nell'ambito dell'esecuzione del presente Bando Cesvi agisce in qualità di "Titolare" del trattamento.

I Dati personali saranno trattati dal Titolare esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione delle attività previste dal presente Bando e nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dalla normativa nazionale tempo per tempo vigente.

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di ammissione al Programma e di erogazione delle misure di cui al presente Bando;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(a), 6(1)(c) e 6(1)(e) del GDPR.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione delle misure di cui al presente Bando.

I Dati Personali saranno inoltre trattati per gli adempimenti previsti nel presente bando.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche e giuridiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle misure, al monitoraggio e alla rendicontazione;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità
- altri enti promotori dell'iniziativa per finalità statistiche e indagini conoscitive e di mappatura del settore musicale solo a seguito di consenso dell'interessato.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione delle misure di cui al presente Bando, nonché, per quanto necessario, alle attività di monitoraggio e rendicontazione di cui al presente Bando.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del GDPR. Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento.

Maggiori informazioni sul trattamento dati da parte di Cesvi: <https://www.cesvi.org/note-sulla-privacy/>.

16.6. Clausola antitruffa

Cesvi non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite richiedendo denaro in relazione alle procedure del presente bando. Eventuali segnalazioni di irregolarità potranno essere indirizzate a fraud@cesvi.org.

17. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul sito <https://scenaunita.org>.

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare gli indirizzi e-mail indicati sul sito ed elencati qui di seguito:

Cesvi:

<i>Tipologia assistenza</i>	<i>E-mail</i>
Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande	progetti@scenaunita.org
Segnalazioni antitruffa	fraud@cesvi.org

18. Lista allegati

- Allegato A – Descrizione del progetto
- Allegato B – Costi del progetto
- Allegato C – Dichiarazione di partenariato

19. Riepilogo date e termini temporali

dalle ore 12.00 del 8 Febbraio 2021

fino alle ore 12.00 del 26 Marzo 2021

Istruttoria delle domande e comunicazione dell'esito della valutazione	Entro 30 giorni lavorativi dalla data di presentazione
Erogazione del 70% della quota di fondo perduto	Entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di finanziamento
Rendicontazione finale del progetto	Entro il 31 Dicembre 2021
Erogazione del 30% della quota di fondo perduto	Entro 15 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale